

Università degli Studi di Roma "TOR VERGATA"

Pubblicato il 11/01/2016
D.R. n. 2763 del 15/12/2016 – Rif. 1274
G.U. n. 2 del 10/01/2017
Scadenza 09/02/2017

SELEZIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO E DEFINITO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETTERA a) DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 - SETTORE CONCORSUALE 11/D1 – SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-PED/01.

IL RETTORE

Vista la Legge 22 aprile 1987, n. 158;
Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6;
Vista la Legge 10 aprile 1991, n. 125, in materia di realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro;
Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, relativa all'assistenza, integrazione sociale e diritti dei portatori di handicap;
Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537;
Visto il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, così come modificato dal D.P.R. 30 ottobre 1996, n. 693, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;
Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
Visto l'art. 15 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, contenente modifiche al Testo Unico di cui al D.P.R. 445/2000;
Visto il D.Lgs n. 196 del 2003, relativo alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
Vista la legge 15 aprile 2004, n. 106: "Norme relative al deposito legale di documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
Visto il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252: "Regolamento recante norme in materia di deposito dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
Visto il D.M. n. 242 del 24 maggio 2011, concernente criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010;
Visto il D.M. n. 243 del 25 maggio 2011, concernente i criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24 della legge n. 240/2010;
Vista la nota MIUR Prot. n. 912 del 9 giugno 2011;
Visto il D.P.R. del 15 dicembre 2011, n. 232, relativo al "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della legge 240/2010";
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" del 12 dicembre 2011, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 21 dicembre 2011 e n. 91 del 18 aprile 2014;
Visto il D.M. del 30 ottobre 2015, n. 855, recante la rideterminazione dei settori concorsuali, di cui all'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto D.R. n. 1762 del 02/08/2016 recante il Regolamento d'Ateneo per la disciplina delle modalità di selezione e dello svolgimento delle attività dei Ricercatori con contratto a tempo determinato;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società in data 25/02/2016;

Vista la delibera del S.A del 19/04/2016;

Vista la delibera del C.d.A. del 26/04/2016;

Considerato che gli oneri relativi al contratto graveranno su finanziamento esterno, a seguito della stipula di apposita convenzione.

D E C R E T A:

Art. 1

E' indetta la seguente selezione pubblica, per il reclutamento di un ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30/12/2010 n. 240:

Settore concorsuale: 11/D1 – Pedagogia e Storia della pedagogia

Settore scientifico-disciplinare: M-PED/01- Pedagogia generale e sociale

Dipartimento: Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Sede svolgimento attività: Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Progetto di ricerca: "Pedagogia e lifelong learning in Brasile"

Durata: 3 anni

Responsabile Scientifico: Prof. Ignazio Volpicelli

Descrizione del progetto: Studio di teorie e pratiche pedagogiche nel sistema educativo brasiliano, con particolare attenzione al metodo freire e alle sue caratteristiche dialogiche e inclusive; all'organizzazione delle reti di servizio bibliotecario, come parte delle iniziative di diffusione della lettura, alla formazione dei cittadini per l'inclusione sociale e per la partecipazione alla vita civile. Questa ricerca si basa sull'analisi dell'integrazione tra identità culturali diverse, nella prospettiva della comparazione con il sistema educativo italiano, per approfondire il dibattito sull'inclusione rispetto alle culture determinate dall'onda migratoria. La diffusione culturale e informativa di questa ricerca tenterà di creare sinergie internazionali sulla base del lifelong learning, mediante accesso diretto a testi e documenti pubblicati in Brasile, con traduzione e produzione di ricerche sulla cultura Brasiliana.

Attività di ricerca prevista: Studio della pedagogia brasiliana, con analisi dei sistemi scolastici, dei sistemi di educazione permanente e dei sistemi bibliotecari, attraverso accesso diretto alle fonti e mediante traduzione originale e commento di opere, testi e documenti editi in Brasile

Obiettivi scientifici: Pubblicazione in lingua portoghese e in lingua italiana dei risultati dell'analisi scientifica dei modelli educativi e di formazione applicati in Brasile anche nella prospettiva di trarne elementi di utile comparazione ed applicazione in Italia

Impegno didattico: Svolgimento di lezioni, seminari, esami attinenti al settore scientifico disciplinare MPED/01 secondo le modalità e l'impegno disciplinati dalla normativa vigente

Lingua straniera richiesta: Ottima conoscenza della lingua Portoghese

Numero massimo di pubblicazioni da produrre: Il candidato dovrà produrre un numero

massimo di 12 pubblicazioni.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla selezione di cui all'art. 1 possono partecipare anche cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Ai candidati sono richiesti i seguenti requisiti:

A) Dottorato di ricerca in ambito pedagogico.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, l'assunzione in servizio del candidato risultato idoneo a seguito dello svolgimento della presente selezione, sarà subordinata alla presentazione della certificazione attestante il riconoscimento di equipollenza, ai sensi della vigente normativa in materia.

B) Non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

C) Godere dei diritti civili e politici.

D) Idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego. Tale requisito non è richiesto ai portatori di handicap.

E) Essere in regola con le leggi sugli obblighi di leva. Tale requisito è richiesto ai soli cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 1985.

F) Non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;

G) Non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

H) Adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione dovrà essere resa dai soli cittadini stranieri).

I requisiti prescritti indicati nel bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alle selezioni.

Sono esclusi dalla partecipazione alle selezioni:

1) i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio;

2) coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010 presso l'Ateneo o anche presso altre Università, statali, non statali o telematiche, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;

3) coloro che abbiano un rapporto di coniugio ovvero un grado di parentela o di affinità fino al 4° grado incluso con un professore appartenente al Dipartimento che ha chiesto l'attivazione della procedura e che effettua la chiamata, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'Ateneo garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domanda di ammissione - Termini e modalità

A) DOMANDA DI AMMISSIONE

Per partecipare alla procedura comparativa, il candidato redige la domanda secondo lo schema pubblicato unitamente al bando nel sito <http://concorsi.uniroma2.it> ed allegato al presente decreto (allegato A). Il bando verrà pubblicizzato, inoltre, per estratto sui siti <http://bandi.miur.it> e <http://ec.europa.eu/euraxess>. L'avviso di indizione verrà pubblicizzato sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Il candidato dovrà presentare la domanda, debitamente firmata, unitamente agli allegati

indicati nel presente articolo alle lettere a), b), c), d) e), entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, utilizzando una tra le seguenti modalità:

- consegnata a mano a questa Università (Ufficio protocollo - sesto piano - nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13) – via Orazio Raimondo 18 – Roma;

- inviata al Rettore di questo Ateneo, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, via Orazio Raimondo n. 18 – 00173 Roma, entro il predetto termine perentorio. Ai fini dell'accertamento di tale termine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- inoltrata a mezzo posta elettronica certificata (PEC), inviando, in formato PDF, dal proprio indirizzo di PEC personale, all'indirizzo direzione.generale@pec.torvergata.it la domanda di partecipazione e i relativi allegati (citare nell'oggetto: "PEC domanda selezione pubblica, per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato e definito", indicare il settore concorsuale e scientifico-disciplinare). Non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 68.

Non si terrà conto delle domande consegnate o spedite o inoltrate successivamente al termine stabilito dal presente articolo.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio o la residenza e l'indirizzo e-mail che il candidato elegge ai fini della procedura. Dovrà essere altresì indicato un recapito telefonico. Ogni eventuale variazione dovrà essere comunicata alla Direzione III – Ufficio Concorsi, di questo Ateneo.

In caso di consegna a mano o di spedizione con raccomandata A.R., sulla busta contenente la domanda e i relativi allegati devono essere riportati in stampatello i seguenti dati:

- cognome, nome e indirizzo del candidato;
- domanda selezione pubblica, per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato e definito;
- settore concorsuale;
- settore scientifico disciplinare;
- Dipartimento;
- G.U. di pubblicazione dell'avviso di indizione del bando.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni da essa inviate dipendente da inesatta indicazione dei suddetti recapiti da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né nel caso che i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla procedura comparativa, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta. In tal caso dovranno allegare apposito certificato rilasciato dalla competente struttura sanitaria pubblica. I candidati che intendono rinunciare alla partecipazione alla procedura per la quale hanno prodotto domanda di ammissione potranno inviare al Rettore di questo Ateneo, Via Orazio Raimondo n. 18 – 00173 Roma, mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero via fax al n. 067259 2611 la dichiarazione di rinuncia corredata di fotocopia del documento di identità.

Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

Gli aspiranti dovranno allegare alla domanda:

a) Curriculum vitae, datato, firmato in ogni pagina, contenente la propria attività scientifica (le pubblicazioni scientifiche devono essere in regola con la normativa sulla stampa alla data di

scadenza di presentazione della domanda), nonché l'esperienza didattica maturata. Il curriculum vitae deve altresì contenere le informazioni riguardanti i periodi di congedo per maternità, gli altri periodi di documentata assenza dal servizio, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) elenco delle pubblicazioni, datato e firmato, che il candidato intende produrre nel numero massimo di cui all'art. 1 del presente bando, che saranno presentate con le modalità di cui al successivo punto B);

c) elenco dei titoli che si ritengono utili ai fini della procedura comparativa datato e firmato, che saranno presentati con le medesime modalità di cui al successivo punto B);

d) copia del documento di identità;

e) copia del codice fiscale

Nella domanda l'interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) cognome e nome (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile);

2) luogo e data di nascita;

3) cittadinanza posseduta;

4) titoli di studio previsti all'art. 2 del presente bando;

5) non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

6) comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

7) godimento dei diritti civili e politici;

8) essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento) e i procedimenti penali in corso o pendenti eventualmente a proprio carico;

9) attuale posizione nei riguardi degli obblighi leva;

10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

11) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

12) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione dovrà essere resa solo dai cittadini stranieri);

13) idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego. Tale requisito non è richiesto ai candidati portatori di handicap;

14) di non essere professore universitario di prima o seconda fascia o ricercatore assunto a tempo indeterminato, ancorché cessato dal servizio;

15) di non avere un rapporto di coniugio ovvero un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che ha chiesto l'attivazione della procedura e che effettua la chiamata, con il Rettore, con il Direttore generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

B) TITOLI VALUTABILI E PUBBLICAZIONI

Le pubblicazioni, i documenti e i titoli posseduti e ritenuti utili ai fini della selezione in questione vanno inviati, in un apposito plico raccomandato con avviso di ricevimento (separato dalla domanda), al Rettore di questo Ateneo, Via Orazio Raimondo 18 – 00173 Roma o consegnati a mano presso la sede dell'Università (Ufficio protocollo – sesto piano – nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) al predetto indirizzo, entro lo stesso termine perentorio per la presentazione della domanda. Il curriculum vitae datato e firmato in ogni pagina, l'elenco delle pubblicazioni datato e firmato e l'elenco dei titoli datato e firmato, oltre che averli allegati alla domanda, dovranno essere anche inseriti nel suddetto plico.

Non saranno presi in considerazione i documenti, i titoli e le pubblicazioni consegnati o spediti dopo il termine di cui al precedente comma.

Sul plico in questione devono essere riportati i seguenti dati:

- cognome, nome e indirizzo del candidato;
- pubblicazioni e titoli procedura selezione pubblica, per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato e definito;
- settore concorsuale;
- settore scientifico disciplinare;
- Dipartimento;
- G.U. di pubblicazione dell'avviso di indizione del bando.

Non è consentito il semplice riferimento a titoli, documenti e pubblicazioni presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione, ma dovranno essere prodotti con le modalità sotto indicate.

I documenti, i titoli, nonché le pubblicazioni possono essere presentati in originale o in copia autentica dichiarata conforme all'originale. I cittadini italiani e dell'Unione Europea possono produrre i documenti, i titoli e le pubblicazioni avvalendosi delle modalità previste dagli articoli 19, 19-bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (v. allegati B, C e D). Ai sensi della normativa vigente la Pubblica Amministrazione non può accettare certificati contenenti informazioni già in possesso della Pubblica Amministrazione italiana, pertanto in tal caso, saranno accettate solo le autocertificazioni.

Ai cittadini non appartenenti ai paesi dell'Unione Europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del citato D.P.R. 445 del 2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del suddetto D.P.R. in materia di sanzioni penali.

Per i lavori stampati all'Estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia entro 01/09/2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660. Dalla data del 2 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15/04/2004, n. 106 e dal D.P.R. 3/05/2006, n. 252. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, unita al lavoro stesso, oppure i cittadini italiani e i cittadini appartenenti alla Comunità Europea possono produrre l'autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo.

I titoli e le pubblicazioni debbono essere prodotti nella lingua originale. La commissione ha facoltà di richiedere una traduzione in lingua italiana o inglese. L'Amministrazione, inoltre, si riserva di poter richiedere al candidato, in un qualunque momento, una traduzione ufficiale, che dovrà essere redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 4

Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Dirigente e successivamente notificata all'interessato.

Art. 5

Valutazione preliminare – discussione titoli e pubblicazioni – prova di lingua

Le commissioni giudicatrici, per procedere alla valutazione dei candidati, predeterminano i criteri di massima e li consegnano al responsabile del procedimento di cui all'art. 14 del presente bando, il quale ne assicura la pubblicità sul sito <http://concorsi.uniroma2.it>. I criteri sono pubblicizzati almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori della commissione. La selezione si articola in due fasi. La prima è finalizzata a selezionare preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

Detta fase si conclude con l'ammissione alla fase successiva concernente la discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati sono tutti ammessi alla predetta discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

1) VALUTAZIONE PRELIMINARE

La valutazione preliminare dei candidati è effettuata dalla Commissione secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011, di seguito elencati:

Valutazione dei titoli e del curriculum

Le commissioni giudicatrici effettuano una motivata valutazione seguita da una valutazione comparativa, facendo riferimento allo specifico settore concorsuale e all'eventuale profilo definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, ovvero, per i settori interessati, il diploma di specializzazione o equivalente, conseguiti in Italia o all'estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richiesti tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo sopra indicato è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

Valutazione della produzione scientifica

Le commissioni giudicatrici, nell'effettuare la valutazione preliminare comparativa dei candidati, prendono in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra citate.

Le commissioni giudicatrici effettuano la valutazione comparativa delle pubblicazioni sopra indicate sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Le commissioni giudicatrici devono altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

2) DISCUSSIONE PUBBLICA TITOLI E PUBBLICAZIONI – PROVA DI LINGUA

L'elenco degli ammessi alla discussione dei titoli e della produzione scientifica, unitamente alla data al luogo e ora di svolgimento, sarà pubblicato sul sito d'Ateneo <http://concorsi.uniroma2.it>. e comunicato ai candidati per posta elettronica almeno 20 gg. prima dello svolgimento della stessa.

Al termine della discussione la Commissione, tenuto conto dell'apporto scientifico dei candidati e della sua qualità, procede all'attribuzione dei punteggi. Dei 100 punti complessivi, 30 sono riservati ai titoli ed al curriculum, 50 alle pubblicazioni e 20 alla valutazione della discussione. La discussione dei titoli e delle pubblicazioni avverrà contestualmente all'accertamento dell'adeguata conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando. Tale seduta è pubblica.

Per essere ammessi a sostenere la discussione suindicata i candidati dovranno essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia.

Art. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione è costituita, previa designazione da parte della struttura che ha chiesto l'attivazione della procedura, da tre professori ordinari o associati, di cui almeno due ordinari, appartenenti al settore concorsuale o se indicato/i al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando. I componenti della Commissione devono essere in prevalenza docenti esterni all'Ateneo. La nomina avviene con decreto del Rettore ed è resa pubblica sul sito di Ateneo.

Dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricasazione dei commissari. Decorso tale termine - e comunque dopo l'insediamento della commissione - non sono ammesse istanze di ricasazione dei commissari.

Art. 7

Termine di conclusione del procedimento

La Commissione deve concludere i propri lavori entro sei mesi dalla data del decreto rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione per ulteriori quattro mesi. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro il nuovo termine fissato, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 8

Accertamento della regolarità degli atti concorsuali

Gli atti della commissione sono costituiti dai verbali delle riunioni; ne son parte integrante i giudizi sui singoli candidati ed i punteggi a loro attribuiti, la relazione riassuntiva dei lavori svolti in cui sono riportati i predetti giudizi e punteggi, nonché la graduatoria degli idonei per la procedura di cui trattasi.

La regolarità formale degli atti è accertata con disposizione dirigenziale entro venti giorni dalla consegna dei verbali e della relativa documentazione all'Ufficio Concorsi. Di tale accertamento viene data pubblicità telematica sul sito di Ateneo. Nel caso in cui si riscontrino vizi di forma, entro il termine di venti giorni, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla

Commissione per la regolarizzazione, stabilendo il nuovo termine per l'adempimento.

Art. 9

Chiamata ricercatore

La proposta di chiamata del ricercatore viene formulata dalla struttura competente ai sensi dello Statuto con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia e approvazione della stessa da parte del Consiglio di amministrazione.

L'interessato sarà invitato, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a stipulare, nel termine che gli verrà assegnato, da considerarsi perentorio, il contratto di lavoro individuale a tempo determinato e definito. Il cittadino non appartenente all'unione europea dovrà comprovare il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al pubblico impiego osservando le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Ai soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992 saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10

Costituzione del rapporto di lavoro

La stipula del contratto individuale di lavoro è subordinata al finanziamento della spesa destinata a consentire il pagamento degli emolumenti, alla verifica del Collegio dei Revisori dei Conti, compatibilmente con i vincoli delle vigenti leggi in materia di assunzioni.

Il ricercatore instaura un rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo determinato e definito della durata di tre anni, per lo svolgimento di attività di ricerca, attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti ed è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'eventuale proroga per soli due anni, per una sola volta, è proposta con delibera della struttura interessata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti dalle norme in vigore. Il C.d.A., previo parere del Senato Accademico, approva la proroga.

L'impegno orario complessivo dovrà essere pari a 750 ore per il regime a tempo definito, di cui 200 ore dedicate ad attività di didattica, didattica integrativa e servizio agli studenti.

Il trattamento economico è pari al compenso iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo definito

L'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti deve essere autocertificata.

Il ricercatore è tenuto al termine di ciascun anno a redigere una relazione circa i risultati conseguiti nell'ambito dell'attività di ricerca svolta e una relazione sull'attività didattica, da inoltrare alla struttura competente ai sensi dello statuto.

La competenza disciplinare è regolata dall'art. 10 della legge n. 240/2010.

I contratti di cui al presente regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli.

Art. 11

Incompatibilità

Il contratto non è cumulabile né con analoghi contratti, neppure se stipulati in altre sedi universitarie o con strutture scientifiche private, né con borse di Dottorato di ricerca, né con assegni di ricerca o borse di ricerca post-laurea, né, in generale, con qualsiasi borsa di studio o assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi con l'eccezione dei finanziamenti per lo svolgimento di attività di ricerca o di stage all'estero, in quanto funzionali al programma di ricerca. Sono incompatibili inoltre con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati.

Per i titolari dei contratti valgono, in quanto applicabili, le incompatibilità previste dai commi 9, 10, 11, 12 dell'art. 6 della legge n. 240/2010.

Art. 12

Risoluzione del contratto

La risoluzione del contratto è determinata:

- a) dalla scadenza del termine;
- b) dal recesso per giusta causa di una delle parti, che opera dal momento della ricezione, da parte della controparte, della relativa comunicazione;
- c) dalla valutazione negativa dell'attività svolta da parte della struttura richiedente.

Art. 13

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata", per le finalità di gestione della presente selezione e successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 14

Responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Anna Trovato – responsabile dell'Ufficio Concorsi – tel. 06/7259 2653 – fax 06/7259 2611 – e-mail concorsi@uniroma2.it

Art. 15

Rinvio di norme

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia, in quanto applicabile.

Il presente decreto sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro di questa Amministrazione e pubblicato sul sito <http://concorsi.uniroma2.it> ed il relativo avviso di indizione sarà inoltrato al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale – 4^a serie speciale – Concorsi ed esami.

Il bando verrà pubblicizzato, infine, per estratto sui seguenti siti <http://bandi.miur.it> e <http://ec.europa.eu/euraxess>.

IL RETTORE

(Prof. Giuseppe Novelli)

ALLEGATO A

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

(da inviarsi su carta semplice)

Al Magnifico Rettore dell'Università
degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Direzione III – Ufficio Concorsi
Via Orazio Raimondo 18
00173 R O M A

Il/la sottoscritto/a

(indicare cognome e nome – le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili)

Nato/a a _____ (provincia di _____) il

_____ e residente in _____ (provincia

di _____)

via _____ n. _____ C.A.P. _____,

codice di identificazione personale (codice fiscale) _____,

CHIEDE di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica, per il reclutamento di un ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30/12/2010 n. 240, per il settore concorsuale 11/D1 – Pedagogia e Storia della pedagogia - settore scientifico-disciplinare M-PED/01- Pedagogia generale e sociale, presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società, bandita con Decreto Rettorale n. 2763 del 15/12/2016 il cui avviso è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 10/01/2017 , Riferimento 1274.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.,

DICHIARA

I/la sottoscritto/a dichiara:

1) di essere cittadino

_____;

2) di aver conseguito il Dottorato di Ricerca in _____ o titolo estero
equivalente il ___/___/___ presso l'Università _____

(1);

3) di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

4) di godere dei diritti civili e politici;

5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (prov. _____)

oppure di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente

motivo: _____;

I cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché la struttura amministrativa - Comune od altro organismo amministrativo - nelle cui liste elettorali sono iscritti

Oppure: i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime

_____;

6) di non aver riportato condanne penali, oppure: di aver riportato le seguenti condanne penali _____ data del provvedimento _____ autorità giudiziaria che lo ha emesso _____ (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto condono, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento);

7) di non avere oppure di avere i seguenti procedimenti penali pendenti:

_____;

8) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente _____;

9) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____

_____;

(indicare qualifica, periodo, amministrazione e le eventuali cause di risoluzione)

oppure: di non aver prestato servizio presso una Pubblica Amministrazione;

10) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

11) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione dovrà essere resa solo dai cittadini stranieri);

12) di essere idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego cui la selezione si riferisce (Tale requisito non è richiesto ai candidati portatori di handicap);

13) di non essere professore universitario di prima o seconda fascia o ricercatore assunto a tempo indeterminato, ancorché cessato dal servizio;

14) di avere necessità dei seguenti ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della Legge

104/92, come risulta dall'allegata certificazione _____;

15) di non avere un rapporto di coniugio ovvero un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione del posto o alla struttura che effettua la chiamata, con il Rettore, con il Direttore generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università;

16) l'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente:

___ (indicare anche il numero di codice di avviamento postale, il recapito telefonico e l'indirizzo e-mail) riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione degli stessi.

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- 1) curriculum vitae, datato e firmato in ogni pagina, contenente la propria attività scientifica didattica; il curriculum vitae deve altresì contenere le informazioni riguardanti i periodi di congedo per maternità, gli altri periodi di documentata assenza dal servizio, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;
- 2) elenco delle pubblicazioni, datato e firmato, che il candidato intende produrre nel numero massimo, di cui all'art. 1 del presente bando, che saranno presentate con le modalità di cui all'art. 3, punto B) del bando;
- 3) elenco dei titoli che si ritengono utili ai fini della procedura comparativa datato e firmato, che saranno presentati con le medesime modalità di cui all'art. 3, punto B) del bando;
- 4) copia del codice fiscale;
- 5) copia di un documento di identità.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione del bando di procedura comparativa e di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, lettera B) del bando stesso, le pubblicazioni ed ogni altro documento o titolo ritenuto utile dovrà essere inviato in plico separato con suindicato nome e cognome, indirizzo ed estremi della selezione, unitamente a copia degli elenchi relativi, identici a quelli allegati alla domanda.

Il/la sottoscritto/a esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali nel rispetto del D.Lgs 196/2003 per le finalità di gestione della presente procedura comparativa.

Data _____ FIRMA _____(2)

(1) I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno produrre idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità che tale titolo è stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

(2) Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127 non è richiesta l'autenticazione della firma apposta in calce alla presente domanda.

(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a
(cognome per le donne indicare il cognome da nubile) (nome)

Nato/a a provincia il
____/____/____

Cittadinanza

Residenza provincia

Indirizzo c. a. p.

Telefono: prefisso numero Codice Fiscale

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
D I C H I A R A

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Allega copia documento d'identità

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

Il dichiarante

.....
(firma per esteso e leggibile)

Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione e presentarla unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

Nota esplicativa: Nella presente dichiarazione non è sufficiente indicare una generica espressione del tipo "... tutte le copie dei titoli, dei documenti, delle pubblicazioni presentati sono conformi all'originale..." ma questi devono essere indicati espressamente. Si riporta di seguito a titolo esemplificativo un fac-simile di come produrre detta dichiarazione:

di essere a conoscenza del fatto che l'allegata copia:

◇ dell'atto/documento _____ conservato/rilasciato dall'amministrazione pubblica _____ è conforme all'originale.

◇ delle seguenti pubblicazioni _____ (indicare per ciascuna: titolo - edito da _____, riprodotto per intero/estratto da pag. ____ a pag. ____ e quindi composta di n° ____ fogli), sono conformi all'originale.

◇ del titolo di studio/servizio _____ rilasciato da _____ il _____ è conforme all'originale

Si precisa infine che gli atti e i documenti (no per le pubblicazioni) ai quali si riferisce l'auto-autenticazione di copia devono essere conservati o rilasciati da una pubblica amministrazione – con esclusione quindi dei privati.